TIPOLITO AURANI
di AURANI COSTANTINO
Progettazione Grafica
Stampa Tipografica
e Litografica
Via Selva Piccola, 25 - 80014 Giugliano (Na)
Tel. e Fax 081.894.62.86

# Periferia

FOOTBALL CLUB
TWIN - PEAKS
di Angelo Rispo
PRATO SINTETICO
TENNIS e CALCETTO
per prenotazione tel. 0338/5231914
Via Casacelle, 52 - Giugliano (NA)

ANNO 1- NUMERO 3 — MENSILE DI CRONACA E ATTUALITÀ SU NAPOLI NORD — Dicembre 1998 - £. 1.000

**SMALTIMENTO RIFIUTI NELL'HINTERLAND PARTENOPEO**

# Torna l'incubo del megainceneritore

***Il Ministro Ronchi invita il commissario Rastrelli a proseguire la gara d'appalto per la costruzione del megatermovalorizzatore nel Napoletano. Ma i sindaci dell'area Nord non ci stanno e prospettano, agli organi superiori, l'idea del piccolo inceneritore***

## IL FATTO

Con una lettera indirizzata ai sindaci di Aversa, Caivano, Giugliano, Marano, Melito, Parete, Qualiano e Villaricca, il 4 dicembre scorso il Ministro dell'Ambiente Edo Ronchi ha informato le comunità dell'area Nord di Napoli e del Basso Casertano che Antonio Rastrelli, commissario di governo per l'emergenza rifiuti in Campania, nei prossimi giorni potrà procedere senza problemi all'apertura delle buste con le offerte relative alle due gare di appalto per la costruzione di altrettanti termovalorizzatori in ambito regionale, da realizzarsi in due zone industriali Asi. Il primo dovrà essere localizzato in provincia di Napoli e dovrebbe bruciare circa 2000 tonnellate giornaliere di Cdr (combustibile derivante dai rifiuti) e in questo caso alte sono le probabilità che il sito sia Giugliano. Il secondo dovrebbe sorgere, invece, in una zona Asi scelta tra le province di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno e dovrebbe avere lo stesso dimensionamento dell'altro. Inoltre, nel bando della gara di appalto è prevista anche l'installazione di 7 impianti (di cui 3 in provincia di Napoli) per la composizione di Cdr, combustibile che, immesso nel processo di termovalorizzazione, permette di ricavare energia termica ed elettrica. Tale processo, però, produce anche un'emissione di gas nocivi, da tenere rigidamente sotto il livello di guardia, e scorie tossiche da gettare in apposite discariche. Per questi preoccupanti motivi da circa 5 mesi soprattutto i sindaci dell'area Nord di Napoli e del Casertano sono in aperto dissenso nei confronti di Rastrelli, che nel 96, su input del Governo centrale, ha redatto il suo piano per combattere l'emergenza rifiuti in Campania: regione in cui le attuali discariche, quasi tutte sature, accolgono annualmente 2 milioni e 700 mila tonnellate di spazzatura. Oltre gli inceneritori e gli impianti di Cdr, il cosiddetto piano Rastrelli prevede che i vari consorzi intercomunali si attrezzino per attivare, in apposite isole ecologiche, la selezione dei rifiuti, la quale precede il processo di composizione del Cdr. Fondamentale, infatti, per una ottimale funzionalità del processo di termovalorizzazione, è il frazionamento dell'immondizia attraverso la raccolta differenziata dei rifiuti. Questa fase, la prima di tutto il processo, però, a tutt'oggi, nella nostra area a nord di Napoli è pressoché inesistente, in sfregio al decreto legislativo del 96, firmato dallo stesso Ronchi, che invita i comuni ad attrezzarsi per il raggiungimento, entro il 2001, del 35% di rifiuti differenziati rispetto alla mole complessiva di spazzatura prodotta.

Tornando, infine, alle paure ripetutamente manifestate dai sindaci relativamente alla possibile gravità dell'impatto ambientale provocato dai megainceneritori appaltati da Rastrelli, Ronchi assicura loro che "la conclusione del procedimento di gara sarà tassativamente subordinata all'accettazione e sottoscrizione di un accordo di programma tra i ministri dell'ambiente e dell'industria, il commissario delegato (Rastrelli) e l'eventuale contraente" e che egli "è disponibile a convocare, con i vari soggetti interessati, una riunione per fare il punto sulle ulteriori iniziative da intraprendere". Insomma, per Ronchi l'apertura delle buste non implica che automaticamente vengano anche affidati i lavori, anche se su quest'ultimo punto tra molti sindaci dell'area nord di Napoli, da noi interpellati, prevale una sensazione di scetticismo più o meno manifesto.

## LA PROPOSTA ALTERNATIVA AL PIANO COMMISSARIALE

Un termovalorizzatore nel comprensorio giuglianese da 600 tonnellate giornaliere di CDR; due impianti per la composizione del CDR da 300 t. ognuno, dislocati rispettivamente nell'area flegrea e in quella caivanese-frattese; avviamento della raccolta differenziata da portare al 35% entro il 2002; accorpamento dei bacini di utenza Napoli 1 (20 comuni del comprensorio flegreo-giuglianese, oltre le 3 isole) e Napoli 2 (14 comuni del frattese). Questi i punti focali su cui fa perno la proposta sull'emegrenza rifiuti delle nostre amministrazioni locali che è alternativa al piano Rastrelli e che sta per essere sottoposta al vaglio del Ministro Ronchi. La redazione di tale documento è avvenuta lo scorso 3 dicembre al termine di una riunione di un gruppo di lavoro costituito da sindaci e assessori all'ambiente appartenenti ai consorzi di bacino Napoli 1 e Napoli 2. I massimi responsabili delle amministrazioni locali si sono mossi in tale direzione a seguito della richiesta, fatta a loro dallo stesso Ronchi verso metà novembre, ed avente per oggetto una diversa localizzazione degli impianti di termovalorizzazione e produzione di CDR. A fornirci qualche particolare in più rispetto ai parametri del piano che potremmo definire "anti-Rastrelli" sono gli stessi sindaci. Mauro Bertini (Marano) spiega: "questi due bacini producono in tutto 1.400 tonnellate di immondizia. Da ciò, con una accurata raccolta differenziata si riduce a 950 tonnellate il materiale da trattare. A questo punto esso va in due impianti di produzione di CDR da 470 t. ognuno. Da tale processo si ricavano 600 t. utili di CDR da immettere nel termovalorizzatore". Alla fine restano, però 350 t. di residui di lavorazione da cui si potrebbe formare compost verde (fertilizzante) e lo scarto rimanente andrebbe in discarica. A ciò, naturalmente, bisogna aggiungere le scorie tossiche (provenienti dalla termovalorizzazione) da immettere in una discarica per rifiuti speciali. In ultima analisi è d'obbligo un interrogativo: come arrivare al 35% di raccolta differenziata entro il 2002 partendo praticamente da zero? Ad esso risponde Giacomo Gerlini, sindaco di Giugliano: "Poche settimane fa nella sede del consorzio di bacino Napoli 1 a Giugliano, abbiamo presentato un progetto "ad hoc" in collaborazione con la Ami (azienda multiservizi intercomunali) di Imola". Esso è articolato in tre fasi: la prima transitoria, per l'avvio e la razionalizzazione della raccolta, anche attraverso una forte campagna di sensibilizzazione e di informazione fatta nelle scuole allo scopo di arrivare in tutte le famiglie; una fase successiva, che dovrebbe partire entro il 2000, con la costruzione di impianti di isole ecologiche, di cui 3, del tipo polifunzionale, dovrebbero essere installate nelle aree comunali di Marano, Pozzuoli e Giugliano. Dal 2002 si dovrebbe passare poi alla raccolta differenziata porta a porta. Tale progetto prevede un investimento di 37 miliardi finanziati dalla Regione Campania ma, afferma Gerlini "a tutt'oggi tale Ente non ci ha fatto sapere ancora nulla in merito a tutto ciò".

## I DUBBI DEGLI ON. GAMBALE E GIARDIELLO SULLA REGOLARITA' DEL BANDO PER L'INCENERITORE

**INTERROGAZIONE AI MINISTRI DELL'INTERNO E DELL'AMBIENTE. Premesso che:**

**A)** da cinque anni la presidenza della regione Campania è titolare della funzione di commissario straordinario per l'emergenza rifiuti;
**B)** in un periodo del genere, la cui lunghezza rappresenta di per sé un'anomalia, non risulta siano state intraprese azioni significative o concrete politiche di riduzione a monte dei rifiuti, per la raccolta differenziata, la realizzazione di impianti di selezione e recupero, di monitoraggio e bonifica;
**C)** il presidente Rastrelli ha sostanzialmente puntato soltanto sulla realizzazione di due impianti per la termovalorizzazione e di sette impianti per combustibile derivato dai rifiuti, firmando il bando di gara per la realizzazione;
**D)** forti sono state l'opposizione delle popolazioni locali e l'indignazione di fronte al progetto, tanto da indurre sedici sindaci dei popolosi comuni dell'area a nord di Napoli designata per l'insediamento e già gravata da numerose discariche, a significative forme di protesta come quella di rassegnare le proprie dimissioni;
**E)** il 29 luglio 1998, con atto ispettivo 3-02765, gli interroganti segnalavano al Ministro dell'ambiente come il bando presentasse profili di dubbia conformità alla relativa disciplina sugli appalti e sembrasse delineare le caratteristiche di un unico possibile vincitore, l'Enel italimpianti;
**F)** lo stesso Ministro Ronchi ha manifestato direttamente al presidente Rastrelli, con lettera del 12 ottobre 1998, "perplessità in ordine alla complessiva legittimità del procedimento adottato" per la gara ribadendo la necessità "di stabilire un esplicito limite al dimensionamento degli impianti" anche al fine di garantire "parametri oggettivi di orientamento delle offerte delle imprese partecipanti":

**PER SAPERE**

**1)** per quale ragione non siano stati avviati lavori di bonifica dei numerosi siti inquinati né di messa in sicurezza delle discariche sature come riportato dallo stesso rapporto sullo stato di attuazione della gestione rifiuti della regione Campania;
**2)** se ritengano preferibile, rispetto a quella del "mega-termodistruttore", la realizzazione di impianti più piccoli, in piena trasparenza e dopo aver avviato il risanamento dei siti inquinati;
**3)** quali iniziative intendano adottare nel caso il presidente della regione Campania, Antonio Rastrelli, non modifichi – sospendendone intanto l'esecuzione – il capitolato d'appalto per la costruzione e gestione degli impianti, così come richiesto dal Ministro dell'ambiente;
**4)** più in particolare, se intendano revocare al presidente Rastrelli la delega di commissario straordinario per l'emergenza rifiuti nella regione per nominare un comitato di rientro all'ordinario, così come previsto dall'articolo 7 dell'ordinanza 2774 del 29 ottobre 1998.

Hotel Briganti

Via Circum. Esterna, Qualiano (Na)
Tel. 081.819.52.64

## S.O.S COMMERCIO

### *Lettera aperta al comune di Giugliano*

Con la presente si chiede un interessamento immediato e concreto dell'ente municipale di Corso Campano per la crisi che investe il commercio cittadino. Il nostro settore, già gravemente penalizzato da fattori quali microcriminalità, mancanza di parcheggi e presenza di ipermercati (vedi Euromercato e Città mercato), nelle ultime settimane ha subito una ulteriore batosta in seguito all'attuazione del nuovo piano di viabilità voluto dall'amministrazione comunale di Giugliano. Inoltre vorremmo sapere per quale motivo, a tutt'oggi, c'è un palese disinteresse dell'amministrazione locale verso le problematiche da noi poste sul tappeto nelle ultime settimane al palazzo municipale. In tale contesto abbiamo avuto pochi giorni fa un incontro con il presidente della locale sezione della Confesercenti, Vincenzo Fontanella, insieme al quale abbiamo analizzato la totale insufficienza del Piano Urbano Traffico, sia per quanto riguarda il caos creato con lo stravolgimento della viabilità cittadina, che per quanto concerne gli effetti sul terziario locale che ormai, soprattutto nel centro cittadino è, ripeto, letteralmente in ginocchio. Il calo delle vendite, nelle ultime settimane, è stimabile intorno al 60 %. E sinceramente in questo modo non si può andare avanti.
Forse, prima di intervenire realmente, l'amministrazione comunale vuole vedere tutti i nostri negozi chiusi ? Come si può rimanere insensibili di fronte ai problemi che attanagliano la realtà del commercio locale, tenendo presente che questo settore solo a Giugliano dà lavoro a circa 5000 persone? In tutta questa vicenda speriamo che almeno il neoassessore al ramoAntonio Panico, commerciante anch'egli, sia concretamente sensibile alle nostre esigenze.

**Salvatore Palma,**
**presidente dell'Ascom Confcommercio di Giugliano in Campania.**

## CONCORSI

Pubblicato il bando per la copertura di sette posti di vigile urbano al comune di **Melito**. Questi i requisiti richiesti agli aspiranti "caschi bianchi" dall'amministrazione municipale di via Cupa Sant'Antimo: diploma di scuola media superiore, età non inferiore a 18 anni, cittadinanza italiana, godimento dei diritti politici, assenza di condanne penali, idoneità fisica al servizio di vigile urbano, posizione regolare nei confronti degli obblighi militari (solo per i candidati di sesso maschile), risultare in possesso della patente di guida di tipo B o superiore. Per ulteriori informazioni, telefonare allo 0817112655
Al Comune di **Calvizzano** invece, è stato pubblicato il bando per la formazione di una graduatoria dalla quale attingere, secondo le necessità di servizio, operatori di polizia municipale. Per ulteriori informazioni telefonare a 081.712.21.31

SIME
COSTRUZIONI SRL
"LA CASA A MISURA D'UOMO"

Costruisce e Vende
a Città Giardino (Marano) e Mugnano
Fitta senza cauzione
a Città Giardino (Marano)
Appartamenti lussuosi da 2-3-4-5 vani, ville singole e a schiera
PAGAMENTI PERSONALIZZATI CON MUTUI AGEVOLATI
PER INFORMAZIONI:
Città Giardino (Marano di Napoli) Via Marano-Quarto IV Trav. 46
Tel. (081) 742.05.67 - 742.85.31 - 742.03.09

idrotermica s.a.s.
di Morra G. & C.
IMPIANTI IDRAULICI
ED ELETTRICI
CONDIZIONAMENTO
RISCALDAMENTO
ABILITATO LEGGE 46/90
FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI
Via Marano Pianura, 214/D - Marano (Na)
Tel. 081.587.57.69 - 081.587.47.51

SUPERMERCATO STELLA
Si accettano buoni pasto di tutti i tipi
Via Roma, 477/483 - Tel. 081.710.05.25
Via Signorelli Pal. l'Oleandro - Tel. 081.711.53.11
MELITO DI NAPOLI
Dal 15 Dicembre '98 al 2 Gennaio '99 offerta 3x2

HOUSE design
Via Marano-Pianura, 231
Marano (Napoli)
Tel. e Fax 081.587.49.84
Tel. 081.587.31.10
Ristrutturazioni e progettazioni d'interni
Ceramiche - Arredo bagno - Idromassaggio
Oggettistica - Termoidraulica - Igienici sanitari
Arredo giardino - Camini - Pavimenti e rivestimenti